



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO



Regione Lazio

Prot. 41339/2009  
SIST. 1287/2009

Roma, - 5 MAR. 2009

Gen. Sig.ra Maria Cristina Lattant  
Viale dell'Umanesimo 178  
00143 Roma  
FAX 065923549

Oggetto: area ex Velodromo Olimpico - presenza di amianto

In riferimento alle richieste di chiarimenti inviate dalla rappresentanza dei comitati e dei cittadini presenti alla Commissione Ambiente del Municipio XII del 20 febbraio u.s. si precisa quanto segue.

1. I rifiuti costituiti dai materiali di demolizione vengono disposti nell'area antistante la tribuna demolita e suddivisi per tipologia prima di essere inoltrati in discarica. Sono tutti rifiuti speciali non pericolosi divisi in inerti (cemento, calcestruzzo, laterizi, ecc.) ferro, legno e terra. Le tubazioni in cemento amianto rimosse dalla ditta di bonifica, imballate ed etichettate, sono gli unici rifiuti speciali pericolosi e sono depositate in un'area distinta del cantiere. Preliminarmente sono state depositate nell'area suddetta le macerie provenienti dalla demolizione delle strutture antistanti la tribuna. Queste macerie sono state ispezionate e controllate sia dalla ditta di bonifica, sia, a campione, da operatori del Servizio PRESAL della ASL RMC, per verificare l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto. Dopo la divisione e l'ispezione, i materiali sono stati avviati in discarica. Attualmente tutte le macerie di questo tipo sono state conferite in discarica, ad eccezione dei materiali in cemento-amianto. Successivamente è cominciata la raccolta, cernita e deposito delle macerie provenienti dalla demolizione per implosione della tribuna, che sono parimenti oggetto di ispezione e controllo. Al momento, la maggior parte delle macerie si trova ancora nell'area della tribuna, anche se scarsamente visibile dall'esterno perché contenuta nei setti delle fondamenta, mentre una parte è depositata nell'area antistante, dove è oggetto di ispezione e controllo.

2. Come già illustrato, i materiali provenienti dalla demolizione per implosione della tribuna, accatastati e separati nell'area vengono esaminati visivamente raccogliendo documentazione fotografica. I materiali sospetti sono campionati per essere esaminati, presso il nostro laboratorio, allo stereomicroscopio e, se del caso, analizzati in microscopia ottica a contrasto di fase. Quotidianamente gli stessi tipi di controlli sono fatti dall'impresa che sta eseguendo l'intervento di bonifica. In particolare vengono ricercati in maniera specifica i resti delle tubazioni discendenti che si raccordavano con il sistema di raccolta in cemento amianto ritrovato nel sottosuolo. In ogni caso solo una parte delle macerie è stata finora controllata e le verifiche proseguiranno fino al competo smaltimento. Si ritiene che tale tipo di procedura